

ha congedato gli ambasciatori italiani per avere qualche cosa di più che la decima. La decima del clero e la ventesima dei Giudei gli sono state accordate; ma quanto è poca cosa di fronte a una tal guerra! poichè 100000 uomini che cosa sono mai per un povero re<sup>1</sup> di fronte al potente sovrano dell'Asia e di una buona parte dell'Europa? Il soccorso che Sua Santità ardentemente brama dai laici non gli è stato ancora promesso. Noi imitiamo per quanto sta nelle nostre forze lo zelo del nostro padre, che con tanta sincerità si affatica. Voglia il Signore Iddio riscaldare i cuori induriti e illuminare le menti acciecate, affinchè non abbiamo a camminare nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dopo la perdita di un sì valoroso campione non ci tocchi piangere troppo tardi, per non avere riconosciuto prima la via della nostra salute».<sup>2</sup>

Nell'autunno del 1477 avvenne una tremenda invasione dei Turchi nel dominio della repubblica di Venezia. Le onde turche si avanzarono passando l'Isonzo e il Tagliamento. L'esercito veneziano fu sconfitto, il suo capitano Girolamo Novello da Verona ucciso. Dal campanile di S. Marco si scorgevano le fiamme dei luoghi incendiati da quei barbari.<sup>3</sup> Il nemico è alle porte, gridava Celso Maffei al doge; la scure sta alla radice dell'albero; se non ci soccorre l'aiuto divino, ella è finita per il nome cristiano.<sup>4</sup>

Sisto IV aveva in questo medesimo anno riallacciato relazioni dirette col principe turcomanno Usunhassan; questi doveva sorprendere i Turchi alle spalle e così dare un po' di respiro all'angustiato Occidente. L'invitato pontificio ricevette le migliori assicurazioni,<sup>5</sup> ma le speranze del papa andarono deluse, giacchè nell'anno seguente (1478) Usunhassan morì.<sup>6</sup>

<sup>1</sup> Mattia Corvino di Ungheria.

<sup>2</sup> AMMANATI, *Epist.* 64 dell'ed. di Francoforte.

<sup>3</sup> SABELLICUS, *Hist. Venet.* X.

<sup>4</sup> Cfr. *Archivio Veneto* I (1883), 195 s. e DUC DE RIVOLI, *Bibliogr. d. livres figure Vénét.*, Paris 1892, 9.

<sup>5</sup> Cfr. il breve di Sisto IV del 27 novembre 1477 in *Mon. Habsb.* I 3, 626 s. Il «patriarca di Antiochia» qui menzionato è certamente il minorita Lodovico di Bologna. Ciò viene traseurato nelle *Mitteilungen des österr. Instituts* XXII, 295.

<sup>6</sup> HAMMER II, 152.